



L'INTERO POSTALE

Notiziario dell'Unione Filatelisti Interofili

N. 46, marzo 1993

CARTOLINA POSTALE - CARTE POSTALE



LA COPERTINA

Cartolina postale L. 35 Mostra d'Oltremare con taglio spostato in alto. La tiratura di questa cartolina non siamo riusciti a saperla (*vedi articolo all'interno*)

U.F.I. UNIONE FILATELISTI INTEROFILI

Presidente onorario Franco Filanci

Presidente Carlo Sopracordevole

Vicepresidente Enrico Angellieri

Segretario Bruno Crevato-Selvaggi

Tesoriere Ennio Cavazzoni

Consigliere Gianni Deppieri

Sede Carlo Sopracordevole
S. Polo 977 30125 VENEZIA

Ammistrazione Ennio Cavazzoni
via Casali 12 42100 REGGIO EMILIA

Redazione *Intero Postale* Bruno Crevato-Selvaggi
via Barbarigo 1 30126 VENEZIA

Probiviri: Adolfo Franchi, Carlo Maggiolo, Emilio Pilutti

Revisori: Ugo Bongioanni, Luciano Buzzetti

C.C.P. 13086426 intestato a Ennio Cavazzoni

Quota d'iscrizione annuale L. 30.000

re nell'ambito della filatelia nazionale ed io stesso - diamine - nella nuova veste di Presidente dell'Unione Filatelisti Interofili (e non più solo Vice), potevo avere maggiore autorevolezza e quindi più *chances* di essere preso nella giusta considerazione! Ho rivolto allora la supplica - volevo dire la richiesta - direttamente al Direttore Generale delle Poste, Enrico Veschi, mettendo in evidenza l'interesse che collezionisti, studiosi ed operatori commerciali potevano avere per tali dati. Poi, a Genova, profittando della presenza del dr. Veschi, ho preso contatto direttamente con lui per riesporgli il problema e ho avute dirette assicurazioni. Successivamente, gli ho fatto avere uno specchio con le emissioni da considerare: le commemorative del periodo 1952-54 e, se fosse stato possibile, anche le pubblicitarie.



20 L. Esposizione di Venezia con annullo 1° giorno e tassello celebrativo

Non é rimasto che attendere - non senza un paio di telefonate alla segreteria della Direzione Generale - ed infine, in dicembre, ecco finalmente le notizie auspiccate da tanto tempo. Oddio, proprio tutte no. Per esempio, la lettera di trasmissione a firma dello stesso E. Veschi, recita testualmente che "per ciò che riguarda invece la cartolina emessa il 15.6.53 (*quella di Leonardo*) e le tre cartoline pubblicitarie, malgrado ogni ricerca effettuata, non si é riusciti a trovare le scritture contabili relative alla tiratura di queste ultime". E per giunta é stato omesso il dato riguardante la 35 L. della Mostra Oltremare, cosa che mi ha rammaricato particolarmente perché si trattava dell'unica CP del gruppo con valore facciale a tariffa per l'estero. In compenso, sono state comunicate le tirature delle CP sovrastampate per il Territorio Libero di Trieste, che non avevo espressamente richiesto perché erano già conosciute; così sono state, in massima parte, confermate.



FIERA DI PADOVA 1953 - 18 GIUGNO



Al Sig. Concetto Maffioletti
eletto presso avv. S. Pina
Giuseppe
Via Costanzano 91
NAPOLI

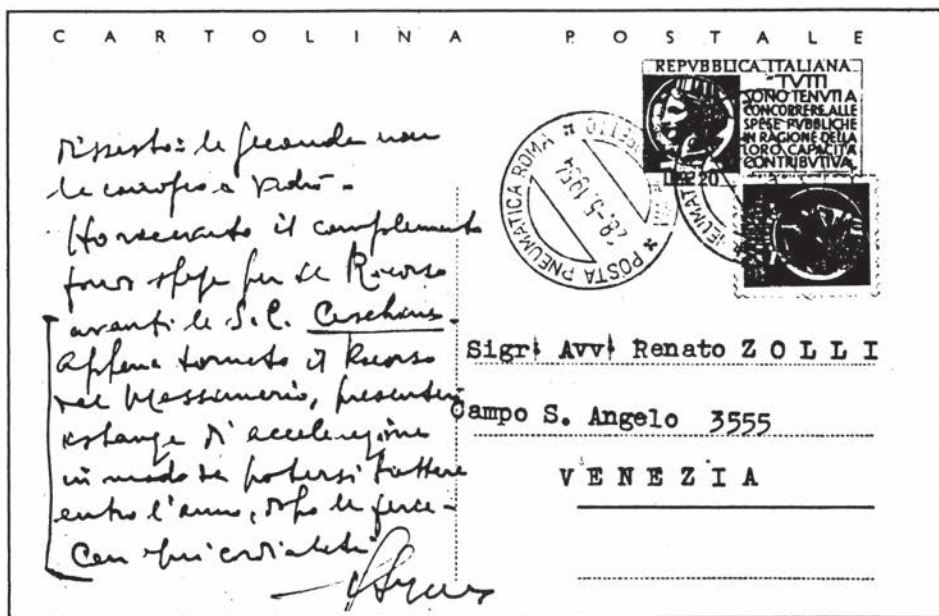
20 L. Fiera di Padova 1953 con aggiunta di francobolli per 35 L. corrispondenti al diritto di raccomandazione aperta

A ben guardare non si tratta di molti dati: neppure dieci emissioni, dalla XXX Fiera di Milano del 12.4.52 alla Fiera di Padova del 28.5.54, ma d'altronde la produzione postale di quegli anni fu quella e l'impegno dell'Amministrazione PT è stato apprezzabile. Penso che possiamo essere abbastanza contenti per avere potuto aggiungere un altro tassello alla conoscenza del nostro hobby-studio.

TIRATURE DEGLI INTERI POSTALI CELEBRATIVI EMESSI TRA IL 1952 E IL 1954 (comunicate dal Ministero P.T.)

	ITALIA	TRIESTE
L. 20 Fiera di Milano	950.000	50.000
L. 20 Salone Automobile di Torino	1.000.000	100.000
L. 20 Esp. Filatelica Europea di Venezia	650.000	50.000
L. 20 8^ Fiera Mediterraneo Palermo	1.000.000	100.000
L. 20 31^ Fiera di Padova	1.000.000	100.000
L. 20 Propaganda Denuncia redditi	4.500.000	40.000
L. 20 Mostra Oltremare Napoli	1.500.000	40.000
L. 35 Mostra Oltremare Napoli	?	40.000
L. 20 9^ Fiera Mediterraneo Palermo	1.000.000	60.000
L. 20 32^ Fiera di Padova	1.000.000	40.000

Passando ai numeri veri e propri - riportati nell'apposita tabella - non nascondo una certa sorpresa per l'entità delle tirature, mediamente a livello del milione, più alte persino di quelle relative a diverse emissioni degli ultimi anni. E queste produzioni, come vi é noto, sono di trascurabile valore commerciale. Superquotazioni per le prime o sottoquotazioni per le ultime? Sarà il tempo a dirlo. Ci sono comunque delle considerazioni da fare. Negli anni 1952/54 il collezionismo degli interi era minimo e coloro che ne acquistavano erano pochi, per pochi pezzi. E anche l'usato degli interi di questo periodo non é abbondante: la spiegazione va cercata sempre nella mancanza di collezionismo interofilo fino alla seconda metà degli anni '60, con grande dispersione per effettivo uso postale e conseguente distruzione di un gran numero di questi interi. All'opposto, gli interi celebrativi più recenti sono usciti sullo stimolo di un collezionismo rinnovato e corroborato da tanti nuovi adepti e sono stati acquistati in quantitativi anche notevoli. Logico che la disponibilità sia molto maggiore, anche per l'usato che, sull'onda sia della ricerca interofila sia storico-postale, viene raccolto, conservato ed accantonato.



20 L. Redditi spedita per posta pneumatica e perciò integrata con 5 lire.

Per quanto riguarda Trieste le cose stanno invece un po' diversamente. Allora quella collezione era molto popolare e, percentualmente, sono stati acquisiti molti più interi triestini che italiani. Poi l'interesse é scaduto parecchio e l'attuale disponibilità é generalmente sufficiente ad accontentare la richiesta specifica, abbastanza limitata. Questo vale almeno per il nuovo e per l'usato filatelico, perché gli usi per effettive necessità postali sembrano abbastanza più scarsi.

Carlo Sopracordevole

BUONI-RISPOSTA COLONIALI SPAGNOLI



Este coupon é permutavel em qualquer dos países que fazem parte da U. P. A. E., por um selo o selos que representem uma franquia de uma carta ordinaria de porte simples, originaria desse mesmo país com destino a outro país da U. P. A. E.

Ce coupon est échangeable, dans quelconque des pays qui intègrent l'U. P. A. E., contre un timbre-poste ou des timbres-poste représentant le montant de l'affranchissement d'une lettre ordinaire de port simple, originaire de ce même pays destinée à un autre pays de l'U. P. A. E.

This coupon is exchangeable, in any of the countries which form the American-Spanish Postal Union, for a postage stamp or postage stamps representing the amount of the postage on a single-rate ordinary letter, originating from that same country with destination to another country forming part of the U. P. A. E.

La Spagna ha emesso due modelli di Buoni-Risposta regionali: uno per i Paesi del Sud-America (Costa Rica, Cuba, Ecuador, Guatemala, Haiti, Honduras, Colombia, Messico, Panama, Paraguay, El Salvador e Venezuela) e uno per le colonie. Il primo di colore verde, l'altro bruno con sottofondo grigio.

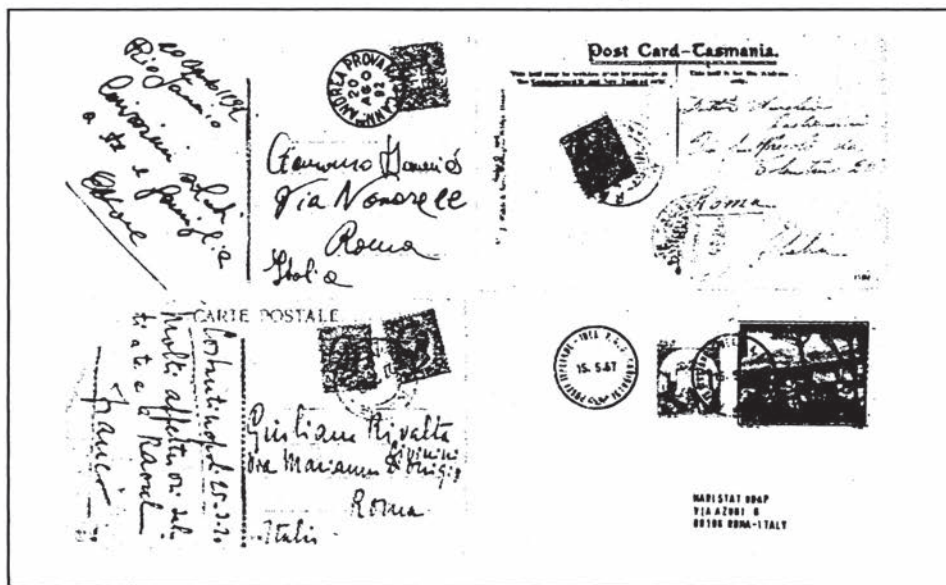
Del modello *Cupon-respuesta americanoespañol* esistono tre tipi, che si differenziano solo per il testo al verso, in tre lingue: francese, spagnolo, inglese. Anche del modello *Hispanocolonial* - stampati solo al recto - esistono tre tipi, che si differenziano per il testo. Ne esiste anche uno, corretto a mano, per le *provincias africanas*.



Nicolò Scalisi

QUEL PASTICCIACCIO BRUTTO DELLA NAVE PROVANA

Ammetto subito che non ci avevo fatto caso. Quando il 26 settembre scorso é stata emessa la CP da 700 lire per il Centenario dell'istituzione del servizio postale a bordo delle navi della marina militare italiana, avevo dato solo un'occhiata superficiale ai quattro oggettini postali riprodotti a sinistra, soffermandomi semmai sulla infelice scelta di almeno due di essi, per la qualità scadente delle impronte prescelte. É stato l'articolo di Ennio Giunchi, apparso su *Cronaca Filatelica* di febbraio a indurmi ad osservare meglio e a farmi rendere conto del "pateracchio". Già, perché proprio di un pateracchio si tratta, che getta una luce negativa sulle scelte che vengono spesso compiute per documentare gli avvenimenti celebrati e che ha portato all'emissione e alla distribuzione di un intero "sbagliato", per non voler usare l'aggettivo "falsificato" riferito ad almeno una delle sue illustrazioni.



Da esperto in annullamenti marittimi, nel suo articolo Giunchi fa un'arguta disamina dei motivi per cui l'annullo della cannoniera Andrea Provana, riprodotto a sinistra (mentre la nave é illustrata nell'impronta del francobollo e, secondo il bollettino ministeriale, fu la prima ad aver effettuato il servizio postale a bordo) non può essere del tutto originale, poiché la nave non poteva già essere stata fornita del timbro alla data del 20 AGO 1892 e il mittente non poteva trovarsi dove indicava di essere. Rimando alla lettura dell'articolo che é meno categorico sulla natura più strettamente postale della cartolina incriminata che, invece, proprio dal-

le sue caratteristiche postali, rivela di essere una patacca costruita apposta. È vero che bisognerebbe poter guardare l'originale per dare un parere più preciso ma quello che si vede o si intravede è più che sufficiente per bollare come una falsificazione la cartolina costruita non all'epoca ma ben più recentemente, se non forse recentissimamente. Andiamo con ordine. Secondo l'annullo, dunque, saremmo nel 1892, e questo proprio non può essere, indipendentemente dalle considerazioni di Giunchi, e per più motivi. Nel 1892 le cartoline dell'industria privata, ufficialmente regolamentate da soli tre anni, avevano caratteristiche ben differenti da quella riprodotta. Intanto stona la tariffa: 10 centesimi dovevano essere e non 5. Con soli 5 centesimi si sarebbero potute affrancare cartoline dirette nel distretto, ma un percorso Sud America - Italia sembra proprio più lunghetto! Una tariffa differenziata di 5 cent. per le cartoline illustrate, con solo saluti e convenevoli, sarebbe stata istituita il 1.9.1905. E se potesse ingenerare qualche dubbio il fatto che si sia voluto utilizzare, annullandolo, un francobollo da 5 cent. di tipo *stemma lineato* emesso nel 1891, che allo stato di nuovo ha un valore commerciale di alcune centinaia di migliaia di lire, basta riflettere sul fatto che può essere stato adoperato un francobollo difettoso, per dentellatura, taglietti o assottigliamenti, il cui valore scende praticamente a zero, oppure apporre un esemplare con leggerissima timbratura, pure di valore minimo.

Ma torniamo alla cartolina. Nel '92 il formato era regolamentato per decreto in 80 mm. di altezza e solo dall'anno successivo, 1893, sarebbe stato concesso di elevarlo a 90, come appare nell'esemplare riprodotto, fatte le debite proporzioni.

Ma soprattutto c'è una cosa che balza agli occhi a chi ha un po' di esperienza di interi e di cartoline: la divisione verticale! Nel '92 era inconcepibile: il lato anteriore (così le poste definivano il recto della cartolina) era strettamente riservato all'indirizzo del destinatario (sulle cartoline postali di produzione 1889/1902 il particolare è ben specificato con una dicitura verticale con un NB a sinistra) e solo nel 1905, dopo il grande sviluppo assunto dalle cartoline di produzione privata che avevano occupato tutto il verso con le loro illustrazioni, le poste avrebbero ammesso la separazione in due del recto, la cui parte destra continuò ad essere riservata all'indirizzo mentre quella di sinistra poteva essere utilizzata per il testo.

Un pasticcio, quindi, con un falso costruito forse da una di quelle tante *mezze figure* che frequentano l'ambiente filatelico e da quando si è sviluppata la storia postale sfornano patacche da poche decine di migliaia di lire che, proprio per il valore poco elevato, non vengono fatte controllare agli esperti e vengono facilmente vendute a filatelisti non abbastanza esperti. Ma sono quasi convinto che si tratti di un incarico *ad hoc*. Si voleva ricordare la cannoniera Provana in quanto ritenuta la prima nave ad avere effettuato il servizio postale a bordo, e un bollo della Provana si doveva assolutamente reperire; ma siccome non si riusciva a trovarne e si conosceva soltanto l'impronta riprodotta sul volume *Il servizio postale a bordo delle RR. Navi* di O. Pieroni, più volte citato da Giunchi, perché non utilizzare quel modello? È bastato fotografarlo su pellicola, ritoccare la data dell'anno e sovrapporre alla cartolina (se guardate bene con una lente si nota un quadratino più scuro) ed ecco costruito questo pressapochistico documento con tante incongruenze, anche pacchiane, che fanno inserire questa CP nel novero dei già molti valori postali italiani sbagliati.

continua dal n. 45

GLI INTERI POSTALI DELL' IMPERO AUSTROUNGARICO

1907. Emissione definitiva.CPRP del tutto simili alle precedenti CP **38**, piega C.

39 5 + 5 H. verde erba

A) tedesco		4.000	4.000	6.000
B) boemo	(d.b.)	5.000	10.000	15.000
C) polacco	(d.p.)	10.000	25.000	35.000
D) polacco-ruteno	(d.p.r.)	10.000	20.000	30.000
E) sloveno	(d.s.)	8.000	35.000	50.000
F) serbocroato-italiano	(d.sk.i.)	10.000	35.000	50.000
G) italiano	(d.i.)	7.000	25.000	35.000
H) rumeno-ruteno	(d.r.r.)	10.000	40.000	60.000

1907. CP per l'estero, valide per l'UPU, testo bilingue tedesco-francese, senza riga del mittente. Cartoncino color crema, senza cornice, formulario dello stesso colore del francobollo, formato C.

40 10 H rosa carminio 5.000 7.000

CPRP per l'estero, del tutto simile alla precedente CP **40**, piega C.

41 10+10 H rosa carminio 10.000 30.000 20.000

Per le cartoline ordinarie, l'emissione del 1907 é l'ultima a portare le scritte nelle diverse lingue dell'Impero.

A partire dal 1/1/1908 viene abolito il timbro di arrivo sulle cartoline postali.

USONELLIECHTENSTEIN (I prezzi per le CPRP valgono per le parti D e R.)

37: 650.000 **38A:** 800.000 **38G:** 1.400.000 **39A:** 600.000 **39G:** 1.500.000 **40:** 1.000.000
41: 2.000.000

PREZZI PER AFFRANCATURE AGGIUNTIVE:

Quelli riportati per le CPRP sono sovrapprezzi da aggiungere al valore di catalogo delle parti D e R. Cartoline raccomandate o contrassegno meritano un ulteriore aumento di L. 15.000.

(vedi a pagina seguente)

CP n.	+5H	+20H (P.Pn.)	+25H	+30H
37,38A	2.000	7.000	25.000	25.000
38B	2.000	-	25.000	25.000
38C,D	-	-	30.000	30.000
38E-H	-	-	30.000	35.000
39A	-	6.000	25.000	25.000
39B	-	-	25.000	25.000
39C-H	-	-	25.000	25.000
40	-	-	35.000	35.000
41	-	-	30.000	30.000

Absender: I
Wiesenthal von Vöding
Wien
VI. Magdalenenstrasse
44. Th. Tür 7.
Hofn. Grafenm. Jan.
Ihr Banding vom 8.

Korrespondenz-Karte
mit bezahlter Antwort




Paul Weiss

Absender: II



Korrespondenz-Karte
(Antwort)



Anna
M. Wilhelm
Josef
Karl
Anton
Richard
Christoph

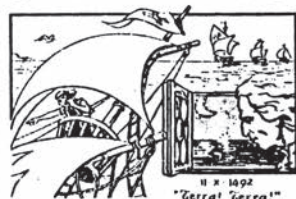
(continua)

Emilio Pilutti

RINNOVI ED OMAGGI

Per l'illustrazione dei valori postali da emettere in occasione di *Genova 92*, il nostro Franco Filanci aveva preparato alcune vignette che il Ministero avrebbe utilizzato per i francobolli e per gli interi. Ma se i quattro interi emessi a Genova per Colombo avevano riportato i disegni di Filanci, per la serie di sei francobolli le Poste avevano preferito percorrere una strada differente, impiegando altri bozzetti. I sei disegni erano rimasti inutilizzati e così, quando si è pensato di ricordare l'ultima assemblea sociale, si è presentata la possibilità di sfruttarli per l'occorrenza e Filanci, dopo averli tirati fuori dal cassetto, ha curato la loro riproduzione sul verso di una CP da 700 lire colombiana, già illustrata da lui stesso e da M. Antonelli, aggiungendo alcune sintetiche didottere.

LA SCOPERTA 1492 DELL'AMERICA



XXII Assemblea U.F.I. - Genova 21-9-1992

Fransco Filanci per l'UFI

Si è così venuto a creare un *unicum* molto particolare, con una cartolina di Colombo che riporta al verso le sei vignette dello stesso autore sullo stesso tema. Ne abbiamo fatte tirare poche centinaia, in parte annullate con il bollo speciale di Genova 21.9.1992. (È chiaro che questo *répiquage* non c'entra nulla con la cartolina facsimile abbozzata sempre da Filanci e stampata dalla sezione di Bologna dell'I.P.Z.S., presente a Genova con sue attrezzature, che ci risulta sia poi stata distrutta prima di essere distribuita). Con il rinnovo della quota sociale dell'anno in corso (L. 30.000 da versare alla segreteria di Reggio Emilia) ai soci viene inviata

una di queste cartoline *d'autore* annullata, e molti l'hanno già ricevuta. Chi volesse averne qualche altro esemplare, magari senza annullo, lo potrà richiedere ad Ennio Cavazzoni, inviando L. 5.000 per esemplare, franco spese postali ordinarie.

CERCASI DISPERATAMENTE

* **Ricerca** le due parti usate delle CPRP Opere del Regime e Turistica. (Nuovo Pertile nn. 76, 77, 78, 90). M. Mirolli, via Garibaldi 1, 15044 QUARGNENTO AL.

* **Cerco biglietto** postale nuovo S. Marino n.2 (cent. 15 su 20) e cartolina postale nuova Vaticano da L. 13 (n.6/1 il Cupolone, riga indirizzo corta). Fare offerte prezzate a Giacinto Collevasone, via Pastorini 20, 28100 Novara.

* **Acquisto I.P.** usati di Regno, RSI, Luogotenenza e Repubblica. Particolarmente graditi i servizi. Inviare fotocopie prezzate a Vittorio Coscia, corso Agnelli 120, 10137 Torino.

NUOVI SOCI

Armando Battista, piazza Tempo di Diana 14, 00153 Roma.

Maurizio Dall'Olio, via Trebbi 8, 40127 Bologna.

Italia Regno, RSI, Colonie.

Marcello Manelli, via Parisio 28, 40138 Bologna.

Italia, San Marino, Vaticano, Trieste.

Carlo Frizzarin, via Pissarotto 8, 15040 Valle San Bartolomeo AL

Area italiana.

ATTIVITÀ DEI SOCI

Se avete da darci comunicazioni sulla vostra attività interofila, o filatelica in senso più lato (pubblicazioni, mostre, conferenze, nomine ecc.), segnalatelo in redazione.

* il giorno 28 febbraio, presso la sede del circolo Filatelico veneziano, il nostro Presidente **Carlo Sopracordevole** ha tenuto una relazione imperniata sulla nascita e sul collezionismo degli interi postali, illustrando con diapositive i principali o più caratteristici interi italiani.

* **Gianni Deppieri** ha recentemente esposto a Bergamo, ad invito, la sua collezione specializzata sul *Fermo Posta*.

* Si é tenuto ad Udine, il 3 aprile, un convegno sul tema *Storia postale del Friuli e della Venezia Giulia.*, organizzato dall'A. F. Veneta e coordinato da **Bruno Crevato-Selvaggi**. Tra i relatori, **Luciano Buzzetti**, che ha parlato del Friuli nel periodo 1917 - 19, quando infuriava la Grande Guerra. C'era anche una mostra sul tema, con collezioni, tra l'altro, dei soci **Carlo Sopracordevole** e **Carlo Vicario**.

ASTA SOCIALE

DISTINTA DEI LOTTI AGGIUDICATI NELL'ASTA SOCIALE D'INVERNO 6.3.1993

6/45.000	7/45.000	10/8.000	11/5.000	12/5.000	14/22.000	15/8.000
17/10.000	18/15.000	19/22.000	22/23.000	23/8.000	24/77.000	
25/61.000	26/27.000	29/165.000	30/33.000	32/22.000	34/135.000	
37/18.000	38/23.000	40/38.000	41/48.000	43/55.000	44/25.000	
47/33.000	48/28.000	49/44.000	50/65.000	51/85.000	52/20.000	
53/42.000	54/40.000	57/80.000	58/88.000	60/12.000	62/34.000	
64/10.000	66/31.000	67/76.000	68/28.000	69/27.000	70/36/000	
71/50.000	72/176.000	73/66.000	74/38.000	77/60.000	78/60.000	
79/14.000	85/170.000	86/50.000	87/15.000	88/65.000	89/40.000	
90/25.000	91/40.000	92/28.000	93/52.000	94/110.000	95/34.000	
96/110.000	97/26.000	98/25.000	99/47.000	100/53.000	101/33.000	
102/30.000	103/26.000	104/11.000	105/11.000	107/73.000	113/25.000	
114/13.000	115/22.000	116/33.000	117/15.000	118/15.000	119/20.000	
120/10.000	121/10.000	122/7.000	123/8.000	124/6.000	125/6.000	
126/14.000	127/20.000	128/22.000	129/20.000	130/26.000	131/29.000	
132/14.000	133/45.000	138/70.000	140/101.000	141/105.000	142/112.000	
143/75.000	144/22.000	146/55.000	147/12.000	151/18.000	153/18.000	
154/24.000	157/16.000	158/25.000	159/25.000	161 13.000	162/33.000	
136/25.000						

Se non ancora corrisposta, la quota sociale 1993 può essere versata con l'importo dei lotti aggiudicati.

RASSEGNA STAMPA

ARTICOLI DI INTERESSE INTEROFILO APPARSI RECENTEMENTE SULLA STAMPA FILATELICA:

* Carlo Sopracordevole. **Molti gli interi per Genova e Liguria.** Sono descritti gli I.P. di soggetto ligure con sintetica catalogazione (*Cronaca Filatelica n. 177, settembre 1992*).

* Walter Astolfi. **La riattivazione del servizio pacchi dopo la II Guerra Mondiale ed i relativi bollettini di tipo provvisorio.** Si parla della ripresa da metà 1946 di questo servizio e delle disposizioni che portarono alle sovrastampe locali. (*Il Francobollo, organo dell'U. F. Lombarda, n.3, settembre 1992*).

* Bruno Crevato-Selvaggi e Carlo Sopracordevole. **Italia: altri uffici all'estero.** Si descrivono quegli uffici siti in località straniere di frontiera forniti di bolli italiani per il trattamento dei pacchi in transito e che quindi si trovano solo su bollettini pacchi (*Filatelìa Veneta, organo dell'Associazione Filatelica Veneta, n. 22, gennaio 1993*).

* Mario Chesne Dauphiné. **Tripoli di Barberia e Bengasi.** Si tratta la storia degli uffici postali italiani in Libia e dei valori soprastampati e non usati in quelle località, comprendendo anche gli interi postali (*Cronaca Filatelica n. 181, gennaio 1993*).

* Franco Filanci ed Enrico Angellieri. **Frammenti.** Mezza pagina sulle cartoline postali svizzere per cambio di indirizzo (*Cronaca Filatelica n. 181, gennaio 1993*).

* Carlo Sopracordevole. **Quando rispondere non era solo cortesia.** È la storia delle CP con risposta pagata, con descrizione e riproduzione di usi particolari, alcuni dei quali molto rari (*Cronaca Filatelica n. 181, gennaio 1993*).

* Franco Filanci ed Enrico Angellieri. **Frammenti.** Mezza pagina sulle antiche carte telefoniche (*Cronaca Filatelica n. 182, febbraio 1993*).

* Ennio Giunchi. **Il giallo del bollo della Provana.** Considerazioni sull'autenticità del bollo riprodotto sulla CP emessa per il 100° dell'istituzione del servizio postale a bordo delle navi della marina militare italiana (*Cronaca Filatelica n. 182, febbraio 1993*).

PROPOSTE DI MODIFICA ALLO STATUTO

Il Consiglio Direttivo dell'UFI sottopone all'Assemblea dei Soci alcune proposte di modifica allo Statuto Sociale, che dovranno essere votate dalla maggioranza assoluta dei soci presenti all'Assemblea o rappresentati (art. 12 dello Statuto).

Premessa.

Lo Statuto prevede la votazione per posta dei Consiglieri, e l'elezione diretta del Presidente da parte dell'Assemblea. L'esperienza ha dimostrato che quest'ultima norma, per la scarsa partecipazione dei soci all'Assemblea, non attua gli effetti voluti nel senso che l'elezione del Presidente, peraltro fornito di ampi poteri, non esprime la volontà della maggioranza dei soci, ma solo quella della minoranza presente. Le proposte qui di seguito formulate tendono ad eliminare la palese incongruenza della normativa vigente, privilegiando la votazione per posta.

Proposta di modifica.

Art. 5, primo comma:

Sostituire "adempimenti" con "obblighi".

Art. 5, secondo comma:

Sopprimere la frase "elegge il Presidente, il Collegio dei Proviviri e quello dei Revisori dei Conti".

Art.6, primo comma.

Sostituire "i soci nomineranno i candidati al C.D" con "i soci eleggeranno il Presidente, i candidati al C.D. e i Collegi dei Probiviri e dei Revisori dei Conti".

Art. 7, secondo comma.

Sostituire "il Presidente viene eletto dall'Assemblea" con "il Presidente viene eletto dai soci in regola con gli obblighi sociali", scegliendolo tra i soci che siano cittadini italiani.

Il suo mandato non può avere una durata superiore a due trienni consecutivi."

Art. 8, primo comma.

Soppresso.

Art. 8, secondo comma.

Dopo "É" aggiungere "inoltre".

Art. 9, primo comma:

sostituire "eletti dall'Assemblea" con "eletti dai soci in regola con gli obblighi sociali".

Art. 10, primo comma.

sostituire "eletti dall'Assemblea" con "eletti dai soci in regola con gli obblighi sociali".

Dopo l'articolo 12 dello Statuto, aggiungere:

Regolamento di esecuzione degli artt. 6, primo e secondo comma; 7, secondo comma; 9, primo comma; 10, primo comma, dello Statuto:

Art. 1

Ogni triennio, entro il termine previsto dal terzo comma dell'art.5 dello Statuto, i soci in regola con gli obblighi sociali saranno chiamati ad esprimere per posta, con apposita scheda, una rosa di dieci candidati tra cui il Presidente eletto dovrà scegliere i quattro membri del Consiglio Direttivo.

Art. 2

Contestualmente gli stessi soci, con scheda separata, eleggeranno il Presidente, il Collegio dei Probiviri e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Le due schede dovranno essere incluse in una apposita busta anonima che dovrà essere chiusa a cura del socio che ha espresso il voto.

La busta predetta dovrà essere, a sua volta, inclusa in altra busta più grande, preaffrancata e preindirizzata alla Segreteria dell'UFI, avendo cura di indicare sul verso, in modo leggibile, il nome e cognome del socio votante.

Le buste pervenute saranno custodite dal Segretario.

Art. 3

Il giorno fissato per l'Assemblea le buste in custodia saranno consegnate al Presidente del Collegio dei Probiviri in carica o, per sua impossibilità, da un socio nominato in Assemblea (fungerà da Comitato elettorale) che, dopo aver preso nota dei nomi dei soci che hanno espresso il voto per posta, provvederà ad aprire la prima busta e ad inserire nell'urna la seconda (quella anonima) contenente le schede votate.

Art. 4

Compiute le predette operazioni il Presidente del Comitato ammetterà alla votazione i soci presenti all'Assemblea, che risultino in regola con gli obblighi sociali e non siano compresi nell'elenco dei votanti per posta.

Terminate le operazioni di voto il Presidente procederà allo spoglio delle schede (comprese quelle incluse nelle buste anonime) e alla proclamazione dei risultati.

